

# Sicurezza stradale

SICUREZZA

# Sicurezza stradale

Nel 2011, in Italia, si sono registrati 205.638 incidenti stradali con lesioni a persone, di cui 3860 mortali. Con questi dati, l'Italia conferma una costante tendenza alla diminuzione del numero di incidenti e decessi che ha portato i primi a ridursi del 22% e i secondi del 44%, rispetto al 2001, nonostante il parco di veicoli sia, da allora, aumentato. Questo trend è in linea con la media europea, anche se ancora al di sotto dell'obiettivo europeo di un dimezzamento della mortalità causata da incidenti stradali nel decennio 2001-2011.

Nonostante l'importante riduzione dei tassi e degli indici di mortalità da incidenti stradali, in Piemonte la dimensione del problema continua ad essere rilevante. Nel 2011 il tasso regionale di mortalità per incidenti stradali è stato di 7,6 per 100.000 abitanti, superiore alla media nazionale di 7,1. Alla problematica situazione regionale ha contribuito l'arresto del trend in discesa del numero di morti che, nel 2010 e 2011 risulta in aumento. Anche gli indicatori del carico di disabilità sono in aumento dal 2010. Come conseguenza il carico assistenziale ospedaliero correlato risulta sempre di particolare rilievo, sia per quanto riguarda i ricoveri ordinari sia, e in misura ancora maggiore, per quanto riguarda la riabilitazione in regime di day hospital.

Per prevenire gli incidenti stradali, nel 2004 l'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione A/RES58/289 *Improving global road safety* ha avviato il Decennio di Azione per la Sicurezza Stradale 2011-2021 promuovendo interventi di provata efficacia volti a rendere più sicuri i veicoli, le infrastrutture, le condizioni del traffico e i comportamenti di guida. Tra questi ultimi i dispositivi di sicurezza individuali hanno mostrato di essere efficaci mitigare le conseguenze degli incidenti:

In Italia gli articoli 171 e 172 del codice della strada l'obbligo dell'uso del casco per chi va in moto, delle cinture di sicurezza per chi viaggia in auto. In più, è obbligatorio che i minori viaggino assicurati con dispositivi appropriati all'età e alla taglia: seggiolini di sicurezza e adattatori per i più grandicelli.

L'obbligo legislativo da solo può non essere sufficiente a generalizzare l'uso dei dispositivi di sicurezza. Per aumentare il rispetto della legge, l'Oms ritiene essenziale che si attuino sistematici controlli e sanzioni, assieme a campagne di comunicazione volte ad aumentare la consapevolezza del pubblico sui rischi di incidenti e quelli di incorrere in sanzioni.

PASSI misura l'abitudine di usare i dispositivi di sicurezza, in auto e moto, in base alle dichiarazioni degli intervistati. Durante l'intervista si chiede a coloro che hanno viaggiato in auto, in città e fuori, il comportamento abituale per quanto riguarda l'uso della cintura di sicurezza anteriore e posteriore, e a coloro che sono stati in moto negli ultimi 12 mesi, se hanno usato il casco. Infine a coloro che convivono con minori di 7 anni, si chiede se hanno difficoltà a farli stare nel seggiolino, quando li trasportano in auto. Coloro che rispondono "sempre" sono classificati come persone con un comportamento abituale sicuro, nonché aderente al codice della strada. In base alle risposte sono calcolati gli indicatori sull'abitudine ad indossare sempre le cinture di sicurezza in auto e il casco in moto, nonché quelli sull'attitudine ad utilizzare i sistemi di ritenuta per i bambini sotto i 7 anni.

I dati riferiti relativi all'abitudine a indossare le cinture, quando interpretati per valutare il rispetto dell'obbligo di usare i dispositivi, forniscono in genere un quadro più favorevole di quello registrato con dati derivati dall'osservazione diretta, anche se è stato mostrato che esiste una buona correlazione tra le due misure.

La guida in stato di ebbrezza è un comportamento di rilevante impatto sulla tematica degli incidenti stradali. Le informazioni ottenute sull'argomento con i risultati PASSI 2010-2013 sono state raccolte nella scheda "Consumo di alcol e sicurezza stradale in Piemonte", consultabile sulle pagine web che riportano i risultati regionali PASSI:

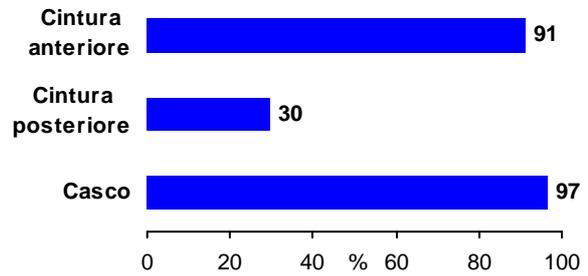
- [www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/sorveglianza-epidemiologica/960-passi-fascia-deta-18-69-anni](http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/sorveglianza-epidemiologica/960-passi-fascia-deta-18-69-anni);
- [www.epicentro.iss.it/passi/comunicazione/regionali/Piemonte.asp](http://www.epicentro.iss.it/passi/comunicazione/regionali/Piemonte.asp)

## L'utilizzo dei dispositivi di sicurezza stradale

Nel periodo 2010-2013, PASSI stima che in Piemonte il 91% delle persone tra 18 e 69 anni che hanno viaggiato in auto come guidatore o passeggero sul sedile anteriore indossi sempre la cintura di sicurezza e il 97% delle persone che ha viaggiato su una moto, come guidatore o passeggero, abbia indossato sempre il casco.

L'uso della cintura posteriore è meno frequente: solo il 30% degli intervistati dichiara di indossarla sempre.

Uso dispositivi di sicurezza \*  
Piemonte - PASSI 2010-2013

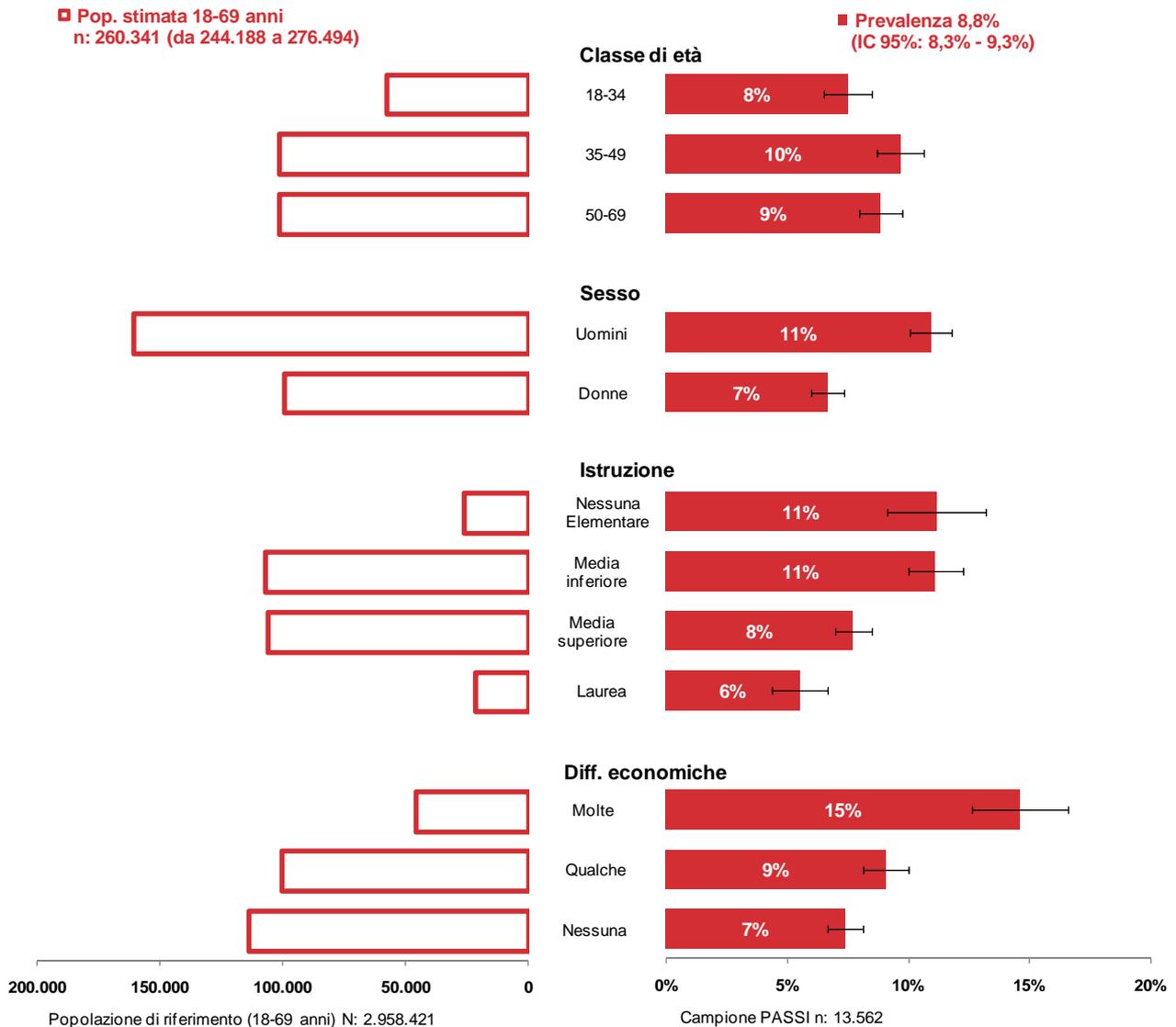


\* Tra coloro che dichiarano di utilizzare l'automobile e/o la moto.

## Chi sono e quanti sono coloro che non sempre usano la cintura anteriore?

### Utilizzo NON costante della cintura anteriore

Numerosità e prevalenze campionarie totali e per sottogruppi di popolazione 18-69 anni  
Piemonte 2010-2013

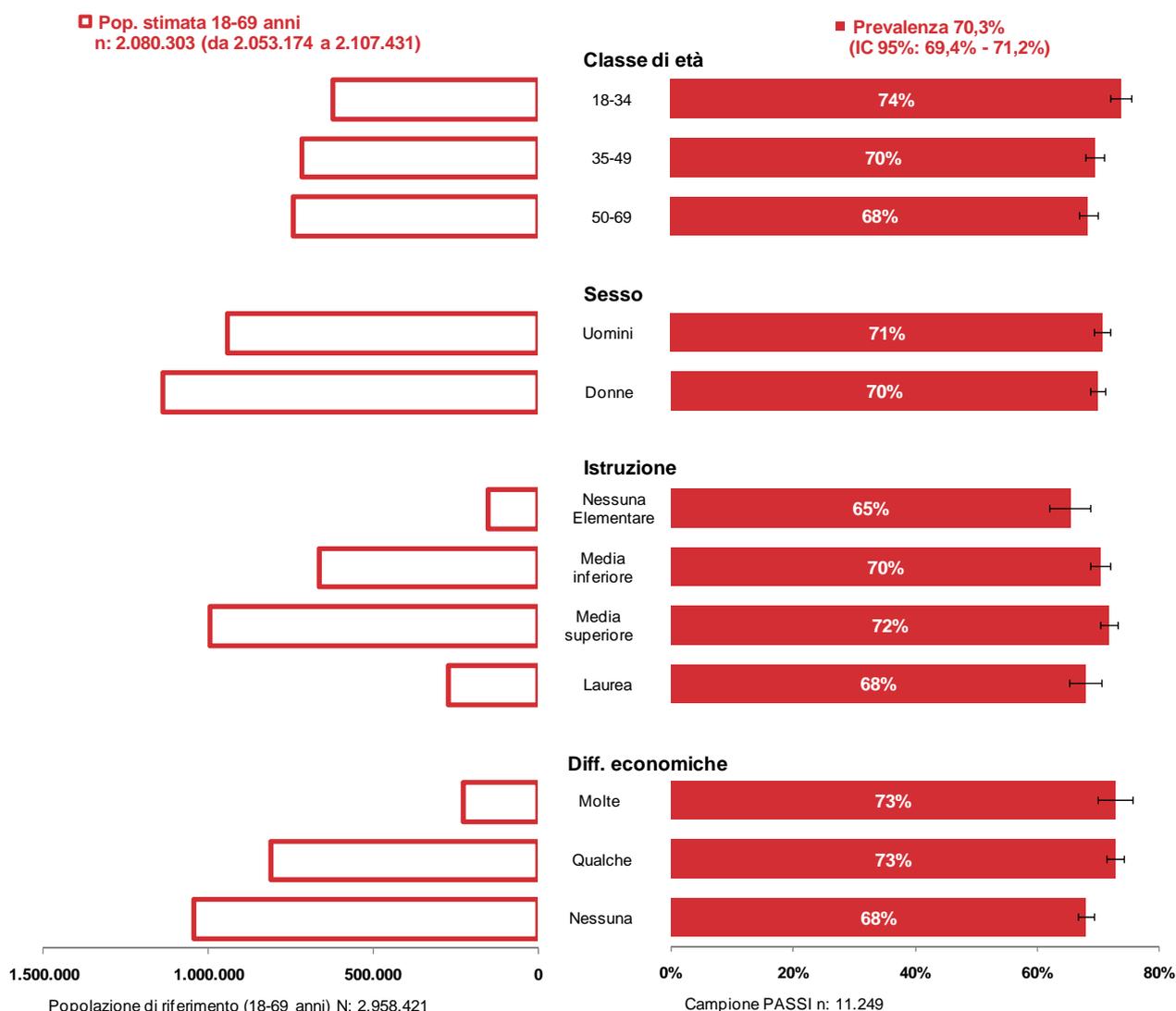


L'uso non costante della cintura anteriore riguarda oltre 250.000 persone tra 18 e 69 anni (corrispondenti al 9% di questa popolazione). Le prevalenze presentano differenze significative tra i diversi sottogruppi: quelle più elevate si osservano tra le persone con molte difficoltà economiche (15%), tra gli uomini e tra le persone con scolarità inferiore alla scuola media superiore (11% in ciascun sottogruppo); le persone laureate (6%) e le donne (7%) costituiscono invece i sottogruppi di popolazione nei quali il mancato utilizzo delle cinture anteriori è meno diffuso.

## Chi sono e quanti sono coloro che non sempre usano la cintura posteriore?

### Utilizzo NON costante della cintura posteriore

Numerosità e prevalenze campionarie totali e per sottogruppi di popolazione 18-69 anni Piemonte 2010-2013

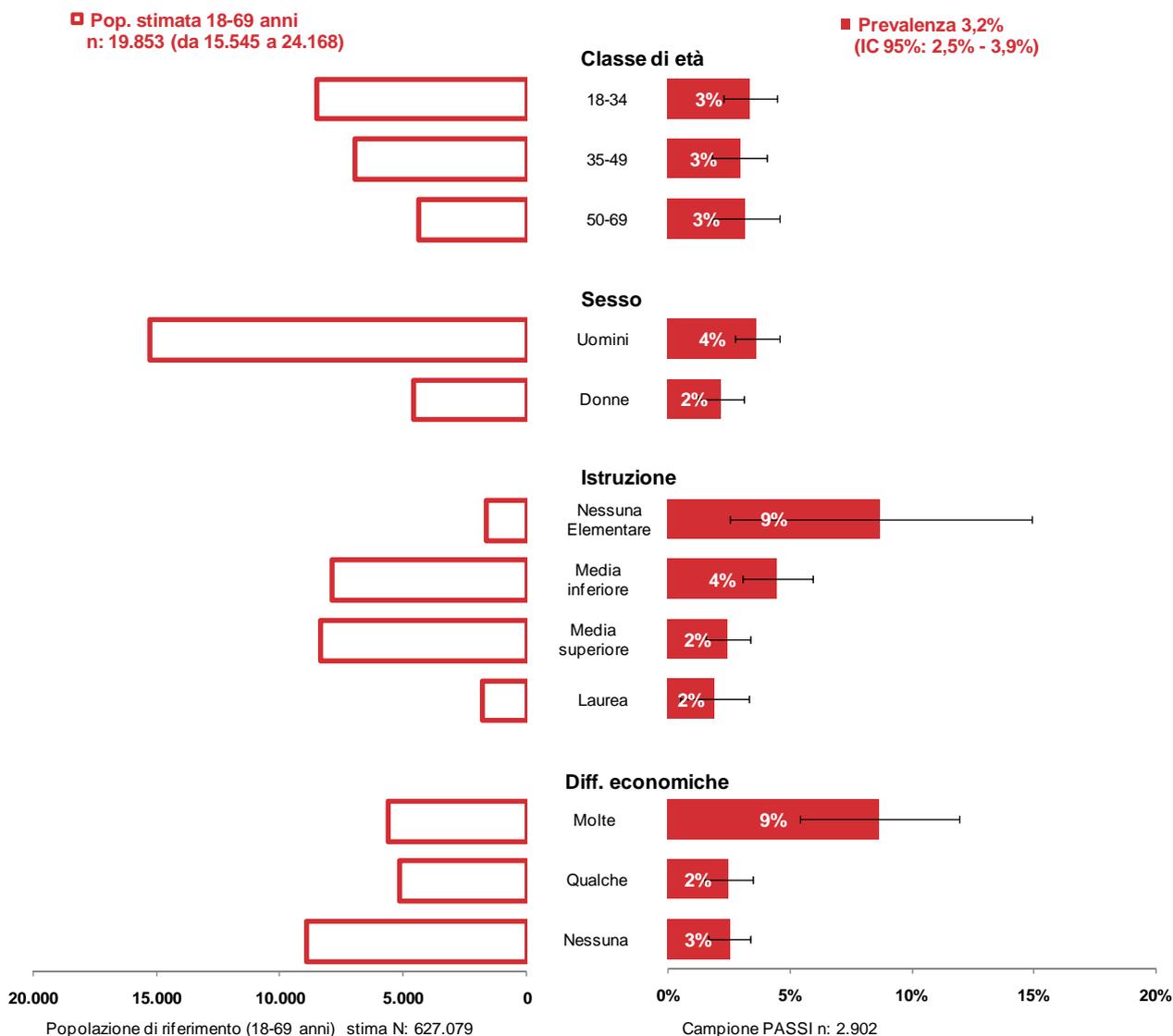


L'uso non costante della cintura posteriore riguarda oltre 2 milioni di residenti in Piemonte, corrispondenti al 70% della popolazione tra 18 e 69 anni. Anche per questo comportamento a rischio si osservano differenze significative tra i sottogruppi della popolazione: risulta più diffuso tra i più giovani (18-34 anni di età: 74%) e meno frequente tra le persone senza difficoltà economiche, con laurea e in quelle di età compresa tra 50 e 69 anni (68% in ciascuno di questi sottogruppi).

## Chi sono e quanti sono coloro che non sempre usano il casco?

### Utilizzo NON costante del casco

Numerosità e prevalenze campionarie totali e per sottogruppi di popolazione 18-69 anni Piemonte 2010-2013

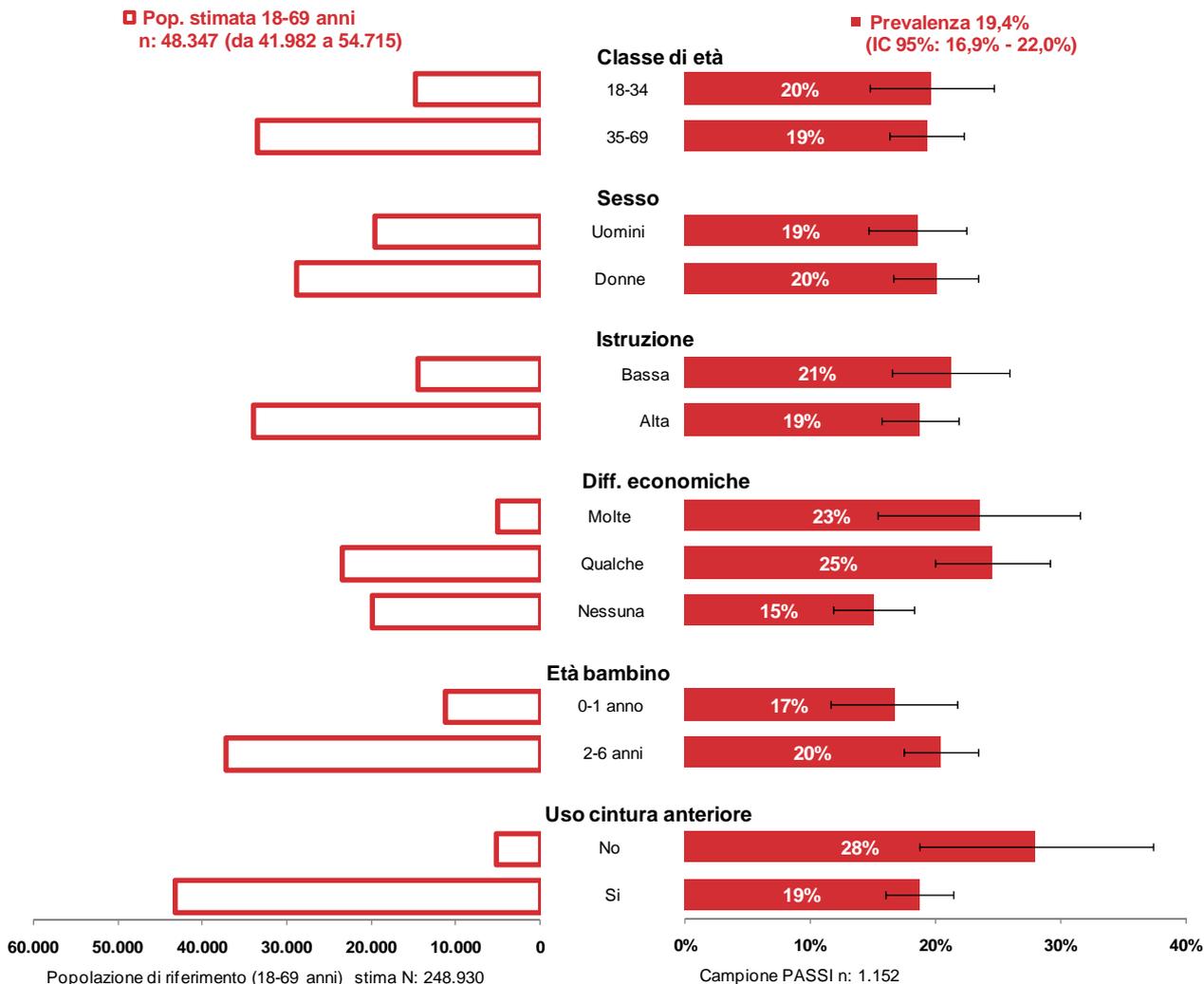


Nella popolazione tra 18 e 69 anni di età PASSI stima che in Piemonte siano meno di 20.000 le persone che non utilizzano in maniera costante il casco quando vanno in moto, corrispondenti al 3% di coloro che la usano. L'utilizzo minore del casco si osserva tra le persone che riferiscono molte difficoltà economiche (9% di non utilizzatori), stimabili in poco più di 5.000 persone.

## Chi sono e quanti sono coloro che hanno difficoltà ad utilizzare in auto i sistemi di ritenuta per bambini?

### NON utilizzo o utilizzo con difficoltà dei sistemi di ritenuta per bambini in auto

Numerosità e prevalenze campionarie totali e per sottogruppi di popolazione 18-69 anni  
Piemonte 2011-2013



Tra le persone che vivono in una famiglia con bambini fino a 6 anni di età, circa il 16% ha qualche difficoltà ad utilizzare il dispositivo di sicurezza stradale per il bambino, quasi il 3% ha molte difficoltà, meno dell'1% non ha o non utilizza il dispositivo.

Per questa popolazione, stimabile in circa 50.000 persone residenti in Piemonte tra 18 e 69 anni, le differenze tra sottogruppi non risultano statisticamente significative ma il mancato utilizzo del dispositivo di sicurezza per il bambino è minore da parte delle persone senza difficoltà economiche (15%) ed è maggiore (28%) da parte di coloro che non utilizzano per sé stessi la cintura anteriore.

## Per un confronto temporale

Utilizzo dispositivi di sicurezza stradali	Piemonte													
	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)
cintura anteriore	88,9	87,7 - 90,1	89,6	88,8 - 90,5	89,6	88,6 - 90,6	89,8	88,8 - 90,8	90,4	89,3 - 90,5	93,2	92,0 - 94,3	91,5	90,4 - 92,5
cintura posteriore	27,7	25,8 - 29,5	28,3	26,9 - 29,7	27,9	26,3 - 29,6	25,6	24,0 - 27,3	29,8	28,0 - 31,7	33,1	31,1 - 35,1	30,3	28,5 - 32,7
casco	95,8	94,1 - 97,4	97,5	96,6 - 98,4	97,3	96,2 - 97,9	96,8	95,6 - 98,1	96,5	95,2 - 97,9	97,6	96,4 - 98,8	96,4	94,7 - 98,0
sistemi di ritenuta per bambini	n.d.		n.d.		n.d.		n.d.		76,2	71,7 - 80,7	79,8	74,7 - 85,0	85,5	82,1 - 89,0

L'uso dei dispositivi di sicurezza per adulti risulta in leggero aumento, anche se l'andamento annuale non è costante e le differenze talvolta non sono significative, neppure per la cintura posteriore per la quale ci sarebbe ampio margine di miglioramento.

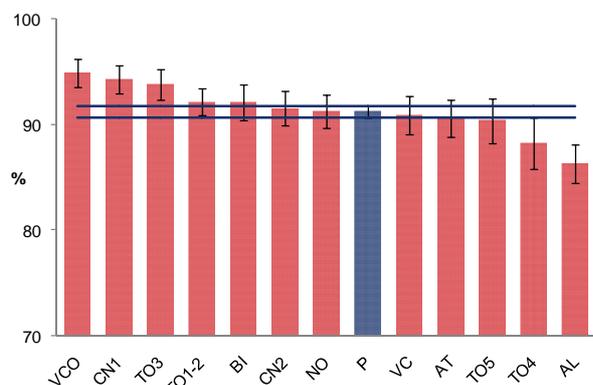
Appare invece in netto miglioramento l'uso del dispositivo stradale per i bambini, per il quale i dati disponibili solo dal 2011.

## Per un confronto territoriale

### Confronto tra le ASL del Piemonte

#### Uso della cintura anteriore (%)

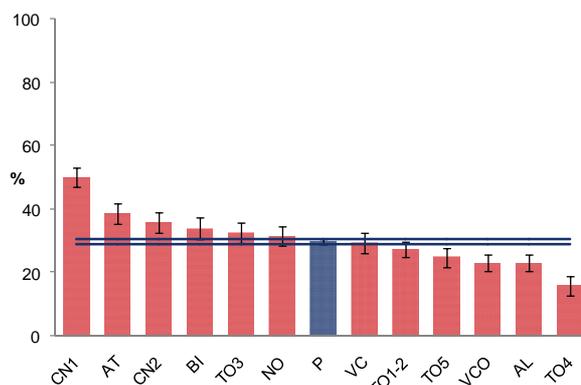
Prevalenze per ASL di residenza  
Piemonte - PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti di confidenza della prevalenza regionale.

#### Uso della cintura posteriore (%)

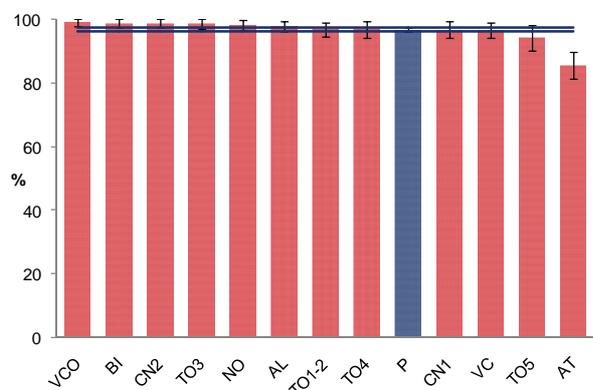
Prevalenze per ASL di residenza  
Piemonte - PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti di confidenza della prevalenza regionale.

#### Uso del casco (%)

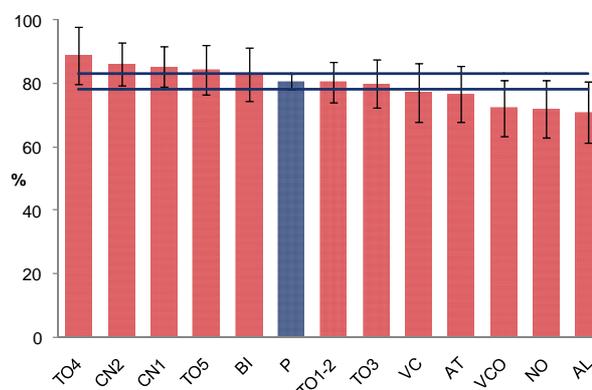
Prevalenze per ASL di residenza  
Piemonte - PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti di confidenza della prevalenza regionale.

#### Uso del seggiolino (bambini 0-6 anni con nessuna difficoltà) (%)

Prevalenze per ASL di residenza  
Piemonte - PASSI 2011-2013



Righe orizzontali: limiti di confidenza della prevalenza regionale.

I dati PASSI 2010-2013 indicano che l'utilizzo del casco e della cintura di sicurezza anteriore è diffuso in tutte le ASL ma, rispetto al valore regionale, si osserva un minor utilizzo del casco nell'ASL AT (86% vs 97%) e della cintura anteriore nelle ASL TO4, AL (rispettivamente 86% e 88% vs 91%).

L'utilizzo della cintura di sicurezza sui sedili posteriori è invece generalmente disatteso e presenta differenze tra ASL ancora più evidenti: rispetto al valore regionale (30%) risulta maggiore nell'ASL CN1 (50%) e minore nelle ASL TO4 (16%), AL (23%), VCO (23%), e TO5 (23%).

tra le ASL per Tra le ASL del Piemonte l'utilizzo dei sistemi di sicurezza stradale per bambini variano dal 71% dell'ASL AL all'89% dell'ASL TO4, differenze che non risultano statisticamente significative.

### Confronto tra Piemonte e Pool PASSI

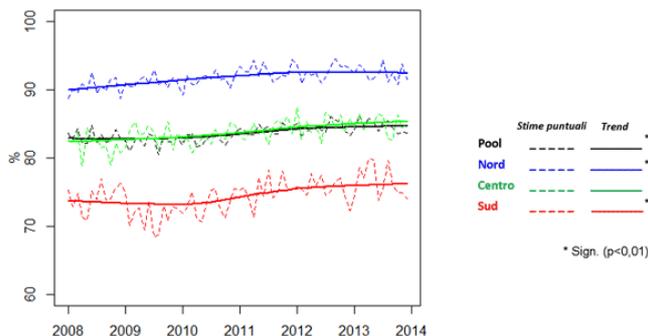
Utilizzo dispositivi di sicurezza stradali	Piemonte		Pool PASSI	
	2010-2013		2010-2013	
	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)
cintura anteriore	91,2	90,7 - 91,7	84,0	83,7 - 84,2
cintura posteriore	29,7	28,8 - 30,6	19,7	19,5 - 20,0
casco	96,8	96,1 - 97,5	94,9	94,6 - 95,3
sistemi di ritenuta per bambini	80,6	78,0 - 83,1	78,0	77,1 - 78,9

### La situazione nel resto d'Italia

**Uso della cintura anteriore**  
Prevalenze per Regione di residenza  
PASSI 2010-2013



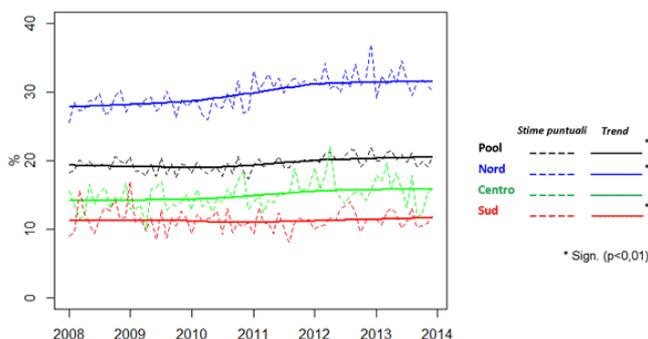
**Trend dell'uso della cintura anteriore**  
Prevalenze mensili - Pool di ASL  
PASSI 2008-2013



**Uso della cintura posteriore**  
Prevalenze per Regione di residenza  
PASSI 2010-2013



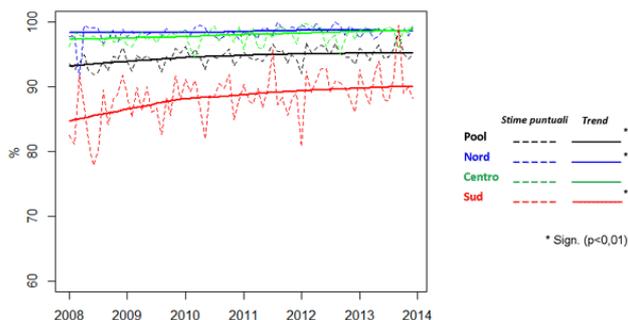
**Trend dell'uso della cintura posteriore**  
Prevalenze mensili - Pool di ASL  
PASSI 2008-2013



**Uso del casco**  
Prevalenze per Regione di residenza  
PASSI 2010-2013



**Trend sull'uso del casco**  
Prevalenze mensili - Pool di ASL  
PASSI 2008-2013



L'uso dei dispositivi di sicurezza stradale mostra un gradiente territoriale in diminuzione da Nord a Sud, statisticamente significativo.

In generale nel tempo si registra un incremento dell'uso di questi dispositivi. Per cintura anteriore e casco questo andamento è accompagnato da una diminuzione delle differenze tra le aree geografiche; per la cintura posteriore, invece, l'incremento di utilizzo riguarda principalmente il Nord Italia, determinando un aumento delle differenze territoriali.

## Conclusioni

In Italia, la legge prevede l'obbligo di uso dei dispositivi di sicurezza in auto e moto ma non tutta la popolazione risulta ancora protetta, anche se il Piemonte è tra le regioni italiane in cui il loro utilizzo risulta maggiormente diffuso.

Quasi la totalità della popolazione target si avvale di cintura di sicurezza anteriore e casco ma, anche per questi dispositivi, è possibile identificare sottogruppi di popolazione o territori regionali sui quali sarebbe auspicabile intervenire per recuperare situazioni non ottimali.

Tra chi ha in famiglia un bambino di età inferiore a 7 anni, quasi 1 persona su 5 ha difficoltà ad utilizzare i dispositivi di sicurezza stradale per bambini. Le prevalenze annuali disponibili con PASSI segnalano un miglioramento nell'uso di questo dispositivo, in un periodo in cui azioni di informazione e comunicazione sull'argomento sono state messe in atto da più parti.

L'utilizzo dei dispositivi di sicurezza da parte degli occupanti i sedili posteriori delle auto continua ad essere scarsamente diffuso e non si osservano miglioramenti evidenti negli ultimi anni.

Soprattutto per questo dispositivo di sicurezza stradale i sistemi di controllo e di sanzione devono quindi rafforzarsi ed essere accompagnati da azioni di comunicazione più efficaci nell'aumentare la consapevolezza dei viaggiatori sull'importanza del loro utilizzo.